

## Grillo: «Sermenghi si dimetta»

di ANGELA CARUSONE

– CASTENASO –

A SFERRARE un duro attacco contro il sindaco Stefano Sermenghi chiedendone le dimissioni, non risparmiando accuse per la sorella del premier Benedetta Renzi è Beppe Grillo. Il pentastellato numero uno lo fa tramite il suo blog. «C'è un caso spinoso in casa Pd che riguarda anche la sorella del Bomba, Benedetta Renzi – scrive Grillo online – che è assessore a Castenaso dove il sindaco Pd Stefano Sermenghi, renziano di ferro, è sotto indagine da settembre per minacce nei confronti del sindaco Isabella Conti, che ha bloccato con il voto favorevole dei consiglieri comunali del M5S una cementificazione da 300 milioni di euro e denunciato in Procura le pressioni di coop rosse e politici – si legge –. L'assessore Renzi difende a spada tratta il sindaco indagato di minacce. Il Pd nazionale non chiede le dimissioni all'ennesimo sindaco indagato solo perchè uno degli assessori è la sorella del Premier? – chiede Grillo –. Chiediamo un atto di coerenza per il sindaco di Castenaso! Sermenghi dimettiti, e si vada al voto il prima possibile. Altrimenti #TiMandiamoLaPicierno». La sorella del Premier preferisce «non commentare».

DIVERSAMENTE Stefano Sermenghi: «Sono dell'idea che la magistratura debba avere il tempo di fare le indagini – spiega –. E spero che la giustizia mostri, nel mio caso, la mia innocenza. Usare questi stratagemmi per problemi di politica nazionale, non pensando alle conseguenze che si creano sui territori, non è corretto. Mi da piu fastidio chi insulta me o il Comune per il nuovo sistema di raccolta dell'indifferenziato che non Grillo». Le dichiarazioni del leader del M5S hanno animato la politica locale. Immediata le solidarietà espresse da Andrea De Maria, deputato ed esponente della segreteria Pd («Tutta la mia solidarietà a Sermenghi. La polemica pretestuosa e infondata che Grillo ha aperto contro di lui si propone di sviare i cittadini dai problemi del movimento») e del Pd Bologna, che tramite Luigi Tosiani parla di polemica «volgare e scomposta».